

Rione Giallo

"Galeotto Manfredi"

Faenza

Periodico del Rione Giallo Galeotto Manfredi - Anno VII N. 1 - Giugno '89 - Pubbl. inf. 70% OMAGGIO



Il Galeotto è
stampato su carta
riciclata al 100%.

In segno di protesta per la sede

IL GIALLO NON DISPUTERÀ PALIO E GARA BANDIERE?

È molto probabile che la 31ª edizione del Palio del Niballo e le manifestazioni precedenti, siano private della presenza di uno dei propri protagonisti.

Il Rione Giallo infatti, ha dato il via ad una protesta che non ha precedenti nella storia del Palio: mettere in discussione la propria partecipazione al Palio ed alla gara delle bandiere.

Tale protesta è mirata ad ottenere in tempi strettissimi garanzie concrete circa la soluzione dell'annoso problema sede.

Alla data di stesura del giornale le azioni della pubblica Amministrazione sostanzialmente non hanno presentato grosse garanzie di soluzione

del problema, anche se la comunicazione ufficiale di protestare ha creato notevole movimento al "palazzo".

Nel giro di pochi giorni sono state avviate le trattative per la acquisizione dello stabile in via Ceonia (ipotesi che trova le maggiori probabilità di soluzione) ed in una settimana il problema è stato inserito nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 2 Giugno.

In quella sede è stata approvata una delibera a procedere alla trattativa con la proprietà e valutata a grandi linee la procedura burocratica da seguire.

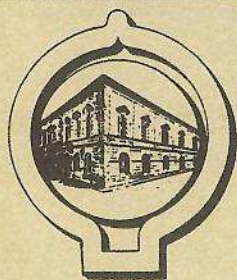
Certamente un segno di buona volontà, ma dif-

ficilmente questo solo gesto potrà indurci a revocare la decisione presa, soprattutto in virtù delle tante promesse fatte nel corso di questi anni (anche con delibere di Giunta) mai mantenute, e delle ipotesi crollate quando già gran parte di iter burocratici erano stati percorsi. Comunque ogni decisione è rimandata al 16 Giugno, data nella quale è stata convocata la Assemblea straordinaria dei soci del Rione Giallo, per valutare le garanzie fornite dalla Amministrazione e prendere la decisione definitiva circa la partecipazione alla manifestazione del Palio.



SOMMARIO

- Pag. 1 Il Giallo non disputerà il Palio e Gara Bandiere
- Pag. 2 Il perché di una protesta
- Pag. 3 Sede - Le possibilità al vaglio
- Pag. 4 Palio di Forlì
- Pag. 5 Programma Settimana del Palio
- Pag. 6 Palio di Ronco - Biblioteca Angelo Lapi
- Pag. 7 I protagonisti del 25 giugno
- Pag. 8 Gara Bandiere e Campionati Italiani



dal 1491

**MONTE DI CREDITO SU PEGNO E
CASSA DI RISPARMIO DI FAENZA**

La Banca dei Faentini

IL PERCHÈ DI UNA PROTESTA

Scrivere ora cosa effettivamente succederà nelle serate previste per le gare delle bandiere e nella domenica della disputa del Palio, è veramente un dilemma.

Tutto dipenderà da quali strumenti di garanzia di assegnazione della sede, gli Amministratori saranno in grado di proporre ai soci del Rione in tempi ristretti.

Una cosa è sicuramente certa: la decisione di effettuare una protesta così clamorosa, è inequivocabile, ed i motivi che ci possono indurre a revocarla, devono essere assolutamente concreti, e di provata tangibilità.

L'organo preposto ad assumere la decisione è lo stesso che in data 19 Maggio ha deliberato di dar il via alla protesta, e cioè l'Assemblea generale dei soci, convocata per la tarda serata del 16 Giugno (la sera precedente la disputa delle gare delle bandiere).

Fino a quella data tutto il Rione è mobilitato alla stessa maniera di tutti gli anni: gli sbandieratori ed i musicisti continuano gli allenamenti in maniera intensa, ed intense sono anche le attività delle scuderie, dove vengono contemporaneamente preparati al Palio 3/4 cavalli. Ciò non deve assolutamente far pensare che a priori siano già state previste revocche alla protesta; i motivi dei continui allenamenti vanno ricercati nella volontà del Rione di continuare a credere che una soluzione quanto prima possa uscire. Ed ancora; se è vero che continuiamo per mesi e mesi a prepararci per le manifestazioni di fine Giugno (scopo principale dell'essere Rione) è giusto che diamo un senso agli sforzi fatti, la benché minima possibilità che la protesta possa rientrare ci deve vedere in Piazza del Popolo ed in Piazza d'Armi al massimo della forma, competitivi ed in grado di smentire qualsiasi illazione di chi volesse far passare la protesta per un colpo di coda di chi non vince da tempo. Ma perché una protesta così clamorosa?

I motivi che ci hanno portato ad una presa di posizione così spettacolare sono sostanzialmente due.

Il primo: siamo veramente stanchi! stanchi di continue promesse; stanchi di continui rinvii; stanchi di essere presi ... in giro. Lo siamo a tal punto che qualsiasi protesta, di qualsiasi natura o dimensione, non sarebbe in grado di provare quello che proviamo dentro; ma rendiamoci conto! sono 20 anni che ci promettono l'assegnazione della sede.

"Manca la messa a punto di qualche dettaglio"

"poche settimane per sbrigare alcune pratiche burocratiche poi il Rione Giallo avrà la sua sede" sono solo un esempio di parole usate da tanti Amministratori che si sono succeduti; il primo fu l'attuale sen. Assirelli allora Sindaco della nostra città.

Ma chi ce lo fa fare? Perché dovremmo impegnare il nostro tempo libero in una associazione volontaria che contribuisce in quota parte a creare uno spettacolo ed una attrazione per tutta la città di Faenza?

Perché se ad altri Rioni il Comune riconosce luoghi e spazi giusti, altrettanto non deve fare per il nostro?

Nel corso di un incontro dei Capirione con l'Amministrazione all'indomani dello sciopero indetto dai Rioni qualche anno orsono, venne fuori una analisi, fatta da funzionari comunali, nella quale si menzionavano gli importi di cui ogni Rione usufruiva, grazie alla mancata riscossione degli affitti per i locali messi a loro disposizione.

L'analisi prevedeva un importo di ipotetico affitto per la nostra sede, ridicolo in confronto alle somme ascritte come competenza di altre sedi.

Interpretando ad arte tale analisi oggi potremmo dire che in 20 anni avremmo maturato una tale cifra (sommando le differenze fra i valori degli ipotetici affitti) da poter essere in grado di comprarci per conto nostro i locali da adibire a sede.

Il secondo: questo motivo, ancora più profondo, in parte dà le risposte ai quesiti che poco sopra ci si poneva.

Vogliamo non correre questo Palio per protesta per poter correre quelli dei prossimi anni.

Certo; dobbiamo ammetterlo; la non assegnazione rapida della sede potrebbe mettere in serio pericolo la stessa sopravvivenza del nostro Rione.

In una società che non sa più a che valori aggrapparsi per dare scopi alla propria esistenza, in una realtà in cui i giovani oggi crescono sempre più disimparando a privarsi di qualcosa, diventa difficile offrire un interesse, proporre valori che rischiano di diventare futili e di scarsa appetibilità se li paragoniamo con quanto "offre il mercato", senza l'ausilio di giusti mezzi e spazi.

Daltronde quanto chiediamo non è la luna nel pozzo; chiediamo di poter disporre di spazi per poter svolgere attività sociali, far incontrare giovani, poter esporre le nostre armature, fare attività culturali, in una parola, essere presenti ed attivi.

SE

IL TESTO DELLA LETTERA ALL'INDOMANI DEL RITIRO DEL

I Soci ed i Dirigenti del RIONE GIALLO:

VISTE le ripetute dichiarazioni rilasciate da tutte le Forze politiche attestanti la volontà di risolvere l'annoso problema dell'assegnazione al loro Rione di una struttura idonea a svolgere le attività culturali e ricreative tese a promuovere aggregazione sociale, rivolte soprattutto ai giovani ed agli adolescenti, proprie dei Rioni faentini;

CONVINTI di svolgere, anche con sacrifici personali, assieme agli altri Rioni, un ruolo importante per la Città di Faenza sia dal punto di vista sociale che della promozione turistica;

RITENENDO che se si vuole dare, come si sta cercando di fare da alcuni anni, al Palio ed alle sue manifestazioni collaterali una dimensione nazionale, vedasi al riguardo la proposta di legge volta ad abbinare una lotteria nazionale alla manifestazione faentina, sia necessario dotare i Rioni delle strutture adeguate al loro sviluppo;

ESASPERATI dal continuo alternarsi, da ormai tre anni a questa parte, di notizie prima buone e poi cattive sulla rapida assegnazione della Sede;

AMAREGGIATI dal fatto che una manciata di firme, raccolte anche con la malafede e con l'inganno, qualche persona ha firmato la petizione perché, male informato ad arte, era convinto che anche le scuderie rionali sarebbero state collocate in quell'area, sia sufficiente a bloccare un iter burocratico di quasi due anni che tanto faticosamente erano riusciti ad avviare e che ormai sembrava essere giunto alla conclusione;

AUSPICANDO che non si voglia calpestare la dignità del Consiglio Comunale che già a suo tempo esaminò favorevolmente la proposta fatta dalla Giunta che Lei Signor Sindaco presiede, di costruire una struttura ex novo e di affidarne la realizzazione del progetto all'Ing. Cericola, assieme a quella del Consiglio di Quartiere che, due volte chiamato ad esprimere il proprio parere sull'insediamento di tale sede in via Calamelli prima, e sul progetto poi, per



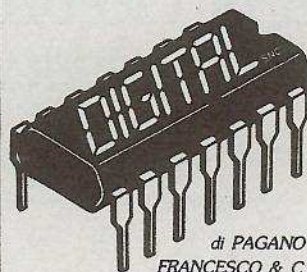
Direttore Responsabile
Augusto Ragazzini

Autorizzazione del Tribunale di Ravenna
n. 728 / Stampa del 19/5/1983

Redazione:
Via Batticuocolo, 55 - Faenza - Tel. 660663

Proprietà:
Rione Giallo - Galeotto Manfredi

Tipografia:
Tipografia Romagna - Faenza



**COMPONENTI ELETTRONICI
CIVILI E INDUSTRIALI
INGROSSO E DETTAGLIO**

**TELECOMANDI TV SOSTITUTIVI
RICETRASMETTITORI C.B. VHF**

Via Lapi n. 55/A - Tel. 0546/662532
48018 FAENZA (RA)

DE LE POSSIBILITÀ AL VAGLIO

INVIATA AL SINDACO PROGETTO DI VIA CALAMELLI

due volte si è espresso favorevolmente, e prestare solo fede ad una petizione adducendo argomentazioni che, a chi conosce la realtà della zona, suonano false e pretestuose:

- la strada è dritta ed induce a velocità eccessive;

- l'insediamento del Circolo del Rione trasformerebbe la zona in quartiere dormitorio;

- l'area è da tempo attrezzata ad attività sportive;

- è l'unico polmone di verde della zona;

- è vicino al fiume ed andrebbe ad inficiare il progetto dell'istituendo parco fluviale;

a loro avviso tesa solamente a tutelare interessi personali ed i cui promotori, senza neppure aver visto il progetto o sentite le loro motivazioni, tentando di far passare i rionali come biechi ed incalliti speculatori edilizi, mettono nella loro protesta una animosità ed una asprezza tali che mal si addicono a dei paladini del bene comune;

CERTI che la realizzazione della Sede potrà portare solo dei benefici ad una zona attualmente sprovvista di poli di aggregazione e che il Rione riuscirà, con la sua presenza, ad allontanare dalla zona i numerosi tossicodipendenti che ora la frequentano, basti pensare che il Consiglio di Quartiere si è visto costretto a fare chiudere una fontanella che era nella zona per cercare di ridurre la presenza;

CHIEDONO

che le forze Politiche cittadine si assumano le proprie responsabilità e che dichiarino PUBBLICAMENTE come intendono operare per arrivare a quella soluzione che, per la sopravvivenza stessa del Rione Giallo, si è resa ormai improcrastinabile.

DICHIARANO inoltre che non permetteranno assolutamente che la decisione venga rinviata, come da parte di qualcuno sembra volersi fare, a dopo le elezioni Amministrative del 1990 e che lotteranno con tutte le loro forze perché tale eventualità non abbia a verificarsi.

I Soci ed i Dirigenti del

RIIONE GIALLO

Le ipotesi di soluzione del nostro problema sostanzialmente ruotano attorno a due possibilità.

Nulla di nuovo, la scelta sembra si possa fare sulle solite due piste da seguire; la costruzione ex-novo di uno stabile in via Calamelli oppure la acquisizione di parte del fabbricato in via Ceonia e la ristrutturazione.

La prima ipotesi caldeggiata fino a qualche mese fa sembra sia naufragata non si sa bene per quale motivo, se per la protesta dei Verdi, la non consenzienza degli abitanti della zona o quale altra cosa; sta di fatto che come per incanto un Assessore è riuscito a togliere l'argomento dall'ordine del giorno del Consiglio Comunale, convocato, fra le altre cose, per discutere sull'approvazione o meno del progetto esecutivo.

L'iter burocratico per la definizione della ipotesi Via Calamelli era già arrivato a buon punto:

- l'Amministrazione aveva già incaricato i tecnici per lo studio del progetto;

- l'accordo con detti tecnici (i quali vanno comunque retribuiti per il lavoro svolto - qualche decina di milioni -) era stato approvato dall'organo regionale preposto;

- il consiglio di quartiere chiamato ad esprimersi due volte sull'argomento aveva dato in entrambi i casi parere favorevole;

già era stata effettuata la variante al P.R.G. per poter edificare nella zona programmata.

In conclusione sembrava veramente che fra la decisione di procedere e l'inizio lavori, fossero rimaste solamente alcune pastoie burocratiche.

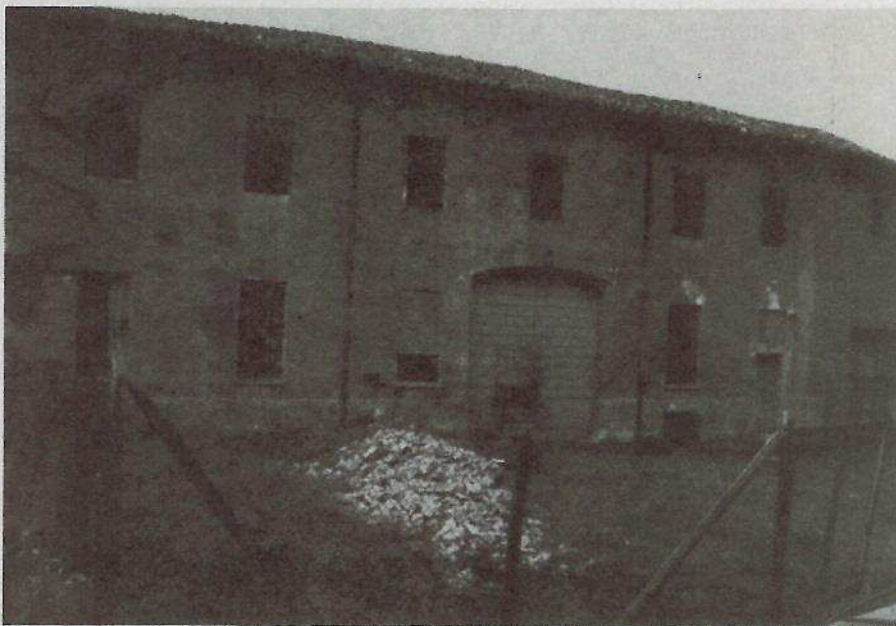
Per inciso questo ci riempie di dubbi circa la attendibilità delle eventuali promesse che ci giungeranno allo scopo di recedere dalla decisione di non disputare Gara Bandiere e Palio.

La seconda ipotesi era stata vagliata qualche anno fa e poi abbandonata in quanto l'allora proprietaria, non voleva saperne di cedere parte dello stabile, al quale era particolarmente legata affettivamente.

Oggi, non sussistendo più tale scoglio, la strada è percorribile e, ad onor del vero, negli ultimi giorni (quelli successivi alla divulgazione del comunicato stampa nel quale si affermava la nostra protesta) pare si stia lavorando alacremente per la definizione in tempi record del contratto di acquisizione del fabbricato di via Ceonia.

La nostra posizione circa le due possibilità ci vede assolutamente neutrali, analizziamo gli aspetti di ognuna, valutandone negatività e positività, ma ci asteniamo dall'assumere posizioni precise circa una nostra preferenza.

E questo per evitare di dover incorrere in accuse di massimalismo o di creare capri espiatori su cui dirottare ogni eventuale naufragio delle trattative.



Il fabbricato di Via Ceonia.

Tipografia Romagna

Via Cova, 2 - 48018 Faenza - Tel. 0546/31314

Prossima apertura nuova sede:
Via S. Pellico, 16 - ex Cila

PALIO DI FORLÌ

L'armeggiata del sanguinoso mucchio, si tratta del nome attribuito ad una manifestazione svoltasi in quel di Forlì Domenica 7 Maggio.

Si trattava di una competizione storico-cavalleresca organizzata per rievocare una battaglia avvenuta nella città di Forlì nella seconda metà del XIII secolo.

La organizzazione di questa corsa, ha destato non pochi problemi negli ambienti rionali faentini, al punto che più di una riunione del Comitato di coordinamento del Palio, prevedeva la discussione di questo avvenimento all'ordine del giorno.

I motivi per cui tanto si è dibattuto si evincono dai fatti: l'associazione culturale "Accademia Medioevale" (leggi Rione Verde), si è assunta l'onere di organizzare questa manifestazione in accordo con gli apparati della pubblica Amministrazione di Forlì.

Fino a quel punto nulla da ridire, altri Rioni, fra i quali il nostro, si sono fatti carico in altre occasioni di tale impegno.

Se non che gli illustri esponenti di quella associazione avevano ben pensato di rendere più interessante la competizione, proponendo una tipologia di percorso che si distaccasse da tutte le quintane corse oramai in ogni angolo, qualcosa di nuovo...magari cavalieri che si scontrano a due sullo stesso percorso ... poi ad esempio che confluiscono sullo stesso bersaglio ... ed il primo che arriva e colpisce il bersaglio vince lo scontro ... , qualcosa insomma di molto simile al Palio del Niballo.

La prima stesura della gara, fra l'altro prevista in piazza Mazzini, prevedeva anche il percorso a "doppio ferro di cavallo"; in definitiva gli elementi c'erano tutti per riproporre una "Armeggiata del sanguinoso mucchio" poco distante da una copia fedele del nostro Palio.

Il disappunto sul fatto deriva soprattutto da questi elementi:



- trasportare in una città troppo vicina l'esperienza organizzativa di una manifestazione creata con più di 30 anni di lavoro;
- riproporre una tipologia di gara che fino ad oggi si era potuta fregiare di titoli quali l'unicità del percorso, dello scontro diretto fra contendenti "l'un contro l'altro armati" e della spettacolarità;

- trasferire il bagaglio tecnico ad una città ben più importante e più ricca, che fra l'altro la storia ci racconta sempre in conflitto ed in belligeranza con la nostra.

Questi fattori assumono ben maggiore gravità se si pensa che i fautori di tutto ciò sono associazioni e personaggi che non solo ruotano attorno all'ambiente del Palio, ma sono gli stessi che si vogliono fregiare di contribuire fattivamente alla crescita della nostra manifestazione, adducendo proprie le innovazioni "ma-

nageriali" ed imprenditoriali della macchina organizzativa del Palio del Niballo.

La manifestazione poi, supponiamo per problemi logistici, ha avuto luogo nel fossato della rocca di Ravalдино e la conformazione dello spazio disponibile hanno costretto giocoforza alla modifica della pista dirottandone il disegno a forme più lineari.

Un sopralluogo sul campo nella giornata della manifestazione ci ha dato una tangibile dimostrazione di quanto affermato, facendoci concludere che quella corsa, dopo le modifiche di cui sopra, sembrava un rimpasto ed un cocktail delle gare faentine degli ultimi anni: Palio, Disfida fra i castelli della val d'Amone e Gualdana d'estate.



I risultati degli incontri delle autorità palistiche faentine hanno deferito il fatto al Consiglio degli anziani, del quale ad oggi non conosciamo le decisioni prese in merito; auspichiamo comunque che gli organi competenti sappiano creare regole e provvedimenti tali che impediscano il riverificarsi di situazioni simili.

I Soci e i Sostenitori
del **RIONE GIALLO**
si trovano

Domenica 25 giugno

allo stadio comunale
nella tribunetta in cemento
di fronte agli stalli
di partenza (vedi piantina) in

**QUALSIASI SITUAZIONE
ANCHE SE
NON CORREREMO
IL PALIO**

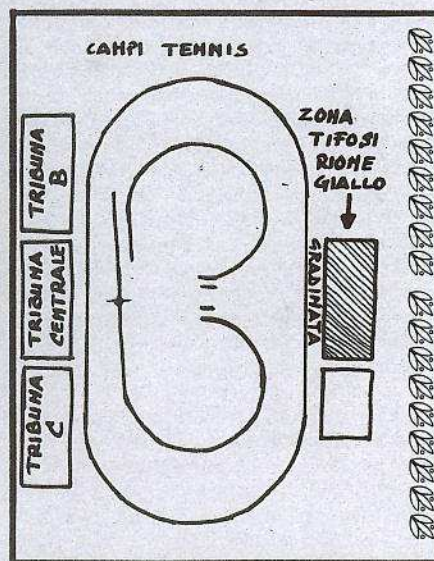


FOTO B.G.

Corso Europa, 86/A - Tel. 30963

Tutto per la fotografia a prezzi imbattibili

**VIENI IN CORSO EUROPA, 86
I PREZZI IN VETRINA TI CONVINCERANNO
AD ENTRARE DA FOTO B.G.**

*Ora FOTO B.G. propone occhiali Ray-Ban
e nastri VHS a prezzi folli*

RIONE GIALLO PRESENTA
SETTIMANA DEL NON PALIO ?

dal 19 al 24 giugno 1989

Il Rione Giallo approfitta di questa manifestazione per far sì che, chiunque fosse interessato, possa constatare di persona, la grave situazione in cui versa.

Ribadiamo che, la decisione di non presentarsi ad alcuna manifestazione del Palio '89, potrà mutare solamente se chi di dovere, terrà fede alle promesse fatte da molti anni.

Potrete quindi gustare le deliziose specialità della cucina, godendo di una straordinaria vista panoramica sul fiume Lamone; inoltre avrete modo di seguire da vicino i lavori per l'ampliamento dell'argine del suddetto fiume.

Questo il programma:

SETTIMANA DEL PALIO AL RIONE GIALLO

LUNEDÌ 19 GIUGNO	LIVE CONCERT CON LA PHARAONS RITHM AND BLUES BAND
MARTEDÌ 20 GIUGNO	LIVE CONCERT CON LA BLUTO BLUTARSKI BAND
MERCOLEDÌ 21 GIUGNO	LISCIO E REVIVAL CON LA FORMULA TRE
GIOVEDÌ 22 GIUGNO	INIZIATIVA "SETTIMANA ROCK DEL PALIO" CONCERTI DE KRIMINAL TANGO e QUARTIERE LATINO
VENERDÌ 23 GIUGNO	TOMBOLA DELLE CERAMICHE CON PREMI IN CERAMICA E BIGLIETTI DEL PALIO
SABATO 24 GIUGNO	CENA PROPIZIATORIA

IN CASO DI MALTEMPO, MUNIRSI DI STIVALI DI GOMMA

PALIO DI RONCO UNA BELLA VITTORIA DI "BEBO" BIBLIOTECA "ANGELO LAPI"

Domenica 7 Maggio, una giornata assolata; qualcuno ha pensato di organizzare una quinta senza eccessive pretese, un puro scontro fra cavalieri faentini per misurarsi in una tenzone su un classico percorso ad "otto".

Per creare competitività fra i contendenti gli organizzatori hanno invitato le monte di rincalzo dei Rioni ed alcuni esponenti di scuderie private.

Hanno preso parte alla manifestazione:

Capiani Alfiero in rappresentanza del Rione Nero.

Fabbri Gianluca per il Rione Bianco.

Bacchilega Roberto (Bebo) per il Rione Giallo.

Conficconi Massimo della scuderia Serena.

Lionetti Pasquale privato.

La pista, ricavata in uno spiazzo adiacente al fiume Lamone nei pressi di Ronco, disegnava un "otto" da percorrere al galoppo, nel corso del quale erano sistemati 3 bersagli che sostenevano anelle da raccogliere con la classica lancia del Palio.

Ognuno doveva percorrere la pista in 3 tornate, alla fine delle quali si sommavano i punteggi ottenuti dalla conquista delle anelle, dal tempo trascorso nel percorrere la pista ed eventualmente tolte penalità per l'abbattimento di segnalatori della pista.

Veniamo ora alla gara di "Bebo".

In sella a "Pippo Pippo", un cavallo che non ha

bisogno di presentazioni, "Bebo" si è presentato alla prima tornata con grinta e concentrazione, facendo il percorso in modo perfetto e cogliendo tutte le anelle; i cronometri degli spettatori (quasi tutti "addetti ai lavori") si sono fermati ad un tempo sotto al minuto (il tempo base per il percorso era fissato in 1'05") ed il punteggio veniva fissato in 103 punti, quasi il doppio degli altri contendenti.

La sua gara risvegliava la competizione e nella seconda tornata tutti i cavalieri sono scesi in pista con le intenzioni di fare tempi migliori; Lionetti effettuava un ottimo percorso chiudendo anch'egli sotto al minuto.

Questo particolare ha caricato nuovamente "Bebo", il quale nella animosità della tornata mancava una anella, ma chiudeva bissando il tempo della tornata precedente.

A quel punto la gara non aveva più storia, ed il nostro portacolori effettuava l'ultima tornata amministrando il vantaggio maturato, dimostrando una freddezza degna dei più incalliti frequentatori di quintane.

L'organizzazione leggeva i risultati della competizione e la affermazione "VINCE IL RIONE GIALLO" ha dato un brivido ai rionali presenti, nonostante la competizione non fosse certamente delle più importanti.

Ci uniamo caldamente all'applauso del pubblico presente con un sentito

BRAVO BEBO !!

In fase di allestimento

BIBLIOTECA "ANGELO LAPI"

Per iniziativa di un gruppo di soci, appassionati di storia, usi, costumi e tradizioni faentine, è in fase di allestimento la biblioteca rionale intitolata ad "Angelo Lapi" poeta faentino del XV secolo alla corte dei Manfredi.

Scopo dell'iniziativa è di acquisire il maggior numero di testi e documentazioni per approfondire e divulgare gli interessi che muovono e fanno vivere il Rione.

Precisamente i temi di documentazione sono:

- storia faentina;
- usi e costumi della Romagna;
- tradizioni dentro e fuori le mura;
- armi ed armature;
- costumistica medioevale e rinascimentale;
- ippologia ed equitazione.

Saranno inoltre promosse iniziative come seminari ed incontri su temi specifici.

In questa fase di allestimento, nella quale sono da sopportare notevoli investimenti finanziari, invitiamo chiunque voglia contribuire alla realizzazione con contributi o donazioni, a presentarsi a contattare il Rione, chiedendo del sig. Sartoni Maurizio.

Invito a tutti i vecchi rionali

Per iniziativa dei rionali che fin dal loro primo approccio (oltre 20 anni fa) sono rimasti vicini al Rione, in data 21 Gennaio u.s. è stata organizzata una cena riservata ai frequentatori del Rione nelle date precedenti il 1970.

La iniziativa è stata apprezzatissima, e circa un centinaio di persone si sono ritrovate dopo tanto tempo, e probabilmente a molti di loro è parso di tornare indietro di qualche anno.

La serata è talmente piaciuta che tutti concordi hanno deciso di ripetere l'iniziativa allargandola a tutti coloro che in qualche modo hanno avuto a che fare col Rione, pertanto

CHIUNQUE ABBA FREQUENTATO IL RIONE IN QUALSIASI TEMPO È INVITATO A PRESENTARSI AL RIONE NELLA SERATA DI MERCOLEDÌ 21 GIUGNO IN OCCASIONE DELLA SETTIMANA DEL PALIO

La serata è stata organizzata tenendo conto della tipologia dei frequentatori e sul palco suonerà l'orchestra FORMULA TRE con musiche "anni '60" e liscio romagnolo.



PIZZA DA ASPORTO CON CONSEGNA A DOMICILIO

PIZZA EXPRESS

TEL. 0546/29498

48018 FAENZA (RA)
Via Renaccio, 1/5
(Centro Comm. Faenza Uno)

Chiusura lunedì

Per una accurata consulenza
amministrativa rivolgersi a

**A INTERCONTINENTALE
ASSICURAZIONI S.p.A.**

FAENZA - Via Severoli 16, Tel. 28495

I PROTAGONISTI DEL 25 GIUGNO

I preparativi, i cavalieri, i cavalli

Non sappiamo a tutt'oggi se correremo il Palio; ciò nonostante, tutto procede come tutti gli anni, anzi meglio se è vero che lo scopo principale per cui presenteremo in piazza d'Armi, sarà quello di riscattare le prestazioni degli ultimi anni.

Sono proprio state queste a stimolarci nella radicale trasformazione del parco cavalli e nell'impegno a cercare i modi per meglio preparare cavalli e cavalieri.

A tal fine da circa due mesi abbiamo praticamente trasferito la scuderia da Batticuocolo, individuando locali in un luogo più vicino al nuovo maneggio ricavato nel podere "la morte".

I locali dove sono ospitati i cavalli, sono stati gentilmente messi a disposizione dal Centro turismo equestre, gestore di un maneggio alle Celle presso il quale si tengono lezioni di equitazione e vengono noleggiati cavalli per passeggiate.

I lavori di preparazione delle monte procedono, come si diceva, intensissimi, per presentare al meglio della forma i cavalli fra i quali dovrà essere scelto il più idoneo a rappresentare i nostri colori al Palio.

La scuderia è composta da:

- REAL ST. GEORGE

Quarter-horse di 6 anni, grigia che ha corso la edizione straordinaria del Palio '88. È l'unico soggetto rimasto in scuderia dello scorso anno.

- LENA PINATA

Quarter-horse saura di 4 anni sulla quale vengono puntate molte delle probabilità di utilizzo; dimostra doti di eccezionale affidabilità e generoso impegno. Le qualità di velocità e regolarità motivano le speranze che gli addetti alla scuderia nutrono nei suoi confronti.



- ITRIA DI MONTEBOSO

Purosangue di 5 anni ancora tutta da scoprire. Caratteristiche genealogiche interessanti, in quanto figlia di Cadolfino, cavalla che a suo tempo si dimostrò una delle migliori velociste in provincia. Dimostra una certa attitudine al nostro tipo di corsa, anche se diverse vicissitudini, ci hanno impedito prove ed istruzioni.



- GRIMINE in arte PIPPO PIPPO

Anglo-arabo-sardo di 7 anni di colore baio. Cavallo acquistato a Settembre '88 grazie ad un accordo col proprietario che ci ha permesso di anticipare altre scuderie faentine. È un cavallo conosciutissimo nell'ambiente senese; ha infatti corso un Palio in quella città per la contrada dell'Onda, montato da Bazzino. Possiede diverse caratteristiche per la nostra competizione e le ha anche dimostrate in occasione della gara disputata a Ronco agli inizi di Maggio, vincendola con in sella Bebo Bacchilega.



- GIUDEA

Anglo-arabo-sardo baia di 7 anni. È questa un altro soggetto sul quale pesano le probabilità di utilizzo, la sua principale caratteristica è la velocità; rimangono da valutare alcune caratteristiche, alla luce delle quali verranno effettuate le scelte.



Da questo sommario elenco si capisce chiaramente che il nostro Rione si presenterà al Palio con un cavallo nuovo.

È comunque certo che non sarà il solo novizio ad affrontare la gara del 25 Giugno; saranno perlomeno altri due i binomi inediti:

RIONE ROSSO Dovrebbe essere rappresentato da Gianni Vignoli in sella a Melanio.

RIONE BIANCO Il binomio più probabile sembra essere Riccardo Conti su Milord un nuovo cavallo acquistato 2 mesi orsono.

È invece sicura (salvo indisponibilità dell'ultima ora) la presenza di Adriano Capianni in sella ad Eugenio, in rappresentanza del RIONE NERO, binomio che ha dominato le ultime tre edizioni del Palio.

Altrettanto certa sembra la presenza di Massimo Neri su Ricky per il Rione Verde, l'unico a contrastare da vicino il Rione Nero nella edizione straordinaria del Palio 1988.

RICCI LIDIA

ABBIGLIAMENTO IN PELLE
PELLETTERIA

VASTO ASSORTIMENTO
di MONTONI
UOMO e DONNA
DELLE MIGLIORI MARCHE

Via A. Lapi, 79/A - Tel. 660620
FAENZA

CALEFFI
sacchi a pelo

SEVEN zaini e borse
NOVA tende canadesi e igloo

se lavori o sei in vacanza,
all'aperto o in una stanza

SUPERGA calzature sportive e stivali
GOMMAPLASTICA
via Lapi, 117 - faenza
GUZZINI EVOLUZIONE articoli in plastica per la casa

attrezza la tua esistenza
per qualsiasi evenienza
giacche impermeabili
RENCO MARWELL
piscine gonfiabili
ADAM

**Ricordatevi che la vera GOMMAPLASTICA
è solo in via Lapi, 117 - DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI**

GARA BANDIERE E CAMPIONATI ITALIANI 1988

Una serie di superbe prestazioni della piccola squadra

È già passato un anno, e potrebbe sembrare superfluo sottolineare la vittoria del Rione Giallo nella gara della piccola squadra nella edizione 1988 delle competizioni precedenti la disputa del Palio, ma l'aver raggiunto questo traguardo dopo anni e anni che si inseguiva, ha tracciato un solco nella mente di tutti gli sbandieratori che nonostante il tempo trascorso non accenna ad affievolire.

Ventitre anni erano trascorsi dall'ultimo testimone di trionfo in una specialità di gara bandiera.

Artefice di tanto atteso evento è stata, come si è detto, la nostra piccola squadra, che ha presentato un esercizio che esaltava il felice accordo proposto di coreografia, difficoltà di passaggi ed eleganza delle movenze.

Il motivo principale di questo risultato, va ricercato nell'elevato affiatamento e sincronismo raggiunto dai sette componenti la squadra.

Diciamo sette perché, sebbene in piazza si siano presentati sei elementi (come previsto dal regolamento) merita di essere citata una settima persona, Nati Ermanno, che si è prestato con indomito impegno, a sostituire questa o quella persona assente agli allenamenti per motivi di lavoro, permettendo la continuità di preparazione che ha dato i frutti qui descritti.

I maligni, hanno cercato di dequalificare la nostra vittoria asserendo scuse quali la non presenza in piazza del Popolo delle migliori "piccola" del Rione Bianco (escabotage che avrebbe permesso loro, in caso di vittoria, la partecipazione ai campionati italiani con due squadre). Noi siamo dell'avviso che ogni Rione presenti in piazza sempre il meglio a propria disposizione, per centrare la vittoria, e che comunque la "piccola" del Bianco era composta da campioni italiani e da elementi plurivittoriosi nelle varie specialità delle bandiere.

La smentita a costoro e la conferma dell'elevata preparazione raggiunta dai nostri portacolori, è arrivata ai successivi campionati italiani della bandiera, svoltisi a Faenza nelle giornate dell'8, 9 e 10 Luglio dello scorso anno.

In quella occasione la nostra squadra ha effettuato due esibizioni (una nelle eliminatorie ed una nella finale) altamente spettacolari, cogliendo ampi consensi fra i gruppi partecipanti e gli spettatori presenti.



Durante le eliminatorie, la nostra esibizione è stata pressoché perfetta, ma la valutazione che alcuni giudici hanno attribuito non erano certamente proporzionali a quanto visto. Questo ha portato ad una accesa discussione all'interno della giuria e fra quei giudici e qual-

che nostro rionale; in particolare il presidente di giuria (sig. Bianchessi di Volterra) veniva accusato di incompetenza.

Questo personaggio, da noi interpellato alla richiesta di spiegazione, si difendeva asserendo di non aver più di tanto seguito la nostra esibizione, in quanto aveva avuto modo di vederci in occasione della gara faentina, e per quanto ricordava il nostro esercizio non meritava più di sette.

Va ricordato che comunque in quella occasione il voto medio risultante veniva fissato in 8,02, merito certamente di valutazioni di altri giudici più consone ad un giudizio equo, almeno a nostro avviso.

Il punteggio non eccezionale, certamente non alla pari della esibizione, ha poi compromesso in parte la possibilità di battersi per la vittoria finale nella specialità e le prove della finale confermavano i piazzamenti delle eliminatorie.

Possiamo comunque fregiarci del terzo posto ai campionati italiani e dell'aver contribuito alla conquista della coppa riservata ai vincitori della "combinata".

In ultimo vogliamo sottolineare che anche quest'anno scenderemo in piazza con tutte le intenzioni di confermare e migliorare i risultati del 1988, dando una ulteriore prova (se qualcuno ne avesse ancora bisogno) del merito col quale abbiamo conquistato i risultati citati.



I protagonisti della vittoria della piccola squadra
Poggiolini Alberto, Zama Gianfranco, Nomieri Mauro, Bacchilega Giuseppe, Fabbri Stefano, Albonetti Alvise.

New Foto Video

NOLEGGIO VIDEO FLIPPERS

ATTREZZATURE PER SALA GIOCHI

ASSISTENZA FLIPPERS JUKE BOX



Telefono (0546) 620057

FAENZA